

NOTIZIE L'Unità ULTIME

I DATI DEFINITIVI CONFERMANO IL TRACOLLO DEL PARTITO DI IOSCIDA

Gli americani e le destre sconfitti nelle elezioni politiche in Giappone

Avanzata delle sinistre - Le forze favorevoli alla normalizzazione dei rapporti con l'URSS e la Cina hanno ottenuto i tre quarti dei seggi; il partito liberale filo-americano ne ha persi 68

TOKIO, 28. — I risultati ufficiali e definitivi delle elezioni generali tenute ieri in Giappone, segnano una clamorosa sconfitta del Partito liberale dell'ex primo ministro Iosida, totalmente legato agli Stati Uniti e a una schiacciata vittoria dei partiti favorevoli alla ripresa dei rapporti con l'URSS e la Cina: i partiti di sinistra, quello democratico di Hatoyama.

Ecco il panorama della nuova Dieta, sulla base dei risultati delle elezioni di ieri (fra parentesi numero dei seggi che ciascun partito deteneva nella precedente Camera):

Democrazia	185 seggi (124)
Liberali	112 » (180)
Soc. sinistra	89 » (74)
Soc. destra	67 » (61)
Op. e cont.	4 » (5)
Comunisti	2 » (1)
Altri	8 » (22)

Quattro considerazioni

fondamentali vengono fatte dai commentatori politici in base a questi risultati:

- 1) Lo schiacciamento del partito conservatore (democratico e liberale) ha subito una flessione, passando da 304 seggi che esso deteneva nella precedente Dieta al 297 attuali, mentre i partiti di sinistra (socialisti, comunisti) sono passati dai 136 seggi che avevano agli attuali 158, con un sensibile progresso;
- 2) I comunisti hanno ottenuto un seggio in più, ma il loro successo è ancora più sensibile di quanto non appaia da questo dato. Secondo cifre non ancora ufficiali, essi hanno guadagnato circa 300 mila voti, ed hanno ottenuto complessivamente il due per cento dei voti espressi; proporzionalmente essi avrebbero dovuto ottenere circa nove seggi. E' da notare inoltre che il PC aveva ritirato gran parte dei suoi candidati, invitando in

quelle circoscrizioni i suoi elettori a votare per i socialisti, allo scopo di favorire la sconfitta dei conservatori;

- 3) all'interno dello schieramento conservatore si è operato un completo capovolgimento di posizioni: i liberali filoamericani hanno subito un tracollo, perdendo 68 dei loro 180 seggi. L'ex ministro degli esteri di Iosida, Okazaki, noto agente degli Stati Uniti non è riuscito a riconquistare il suo seggio. I democratici di Hatoyama, che avevano condotto la loro campagna elettorale difendendo la necessità di una politica estera meno sottomes-

Riassumendo si può dire dunque che l'elettorato giapponese ha votato nella sua stragrande maggioranza a favore di una politica estera di indipendenza e di pacifica coesistenza con il mondo socialista; che i gruppi di sinistra, ostili al riarmo, hanno rafforzato le loro posizioni, mentre i gruppi conservatori, favorevoli al riarmo, hanno subito una flessione; mentre, nel seno stesso del blocco conservatore, le correnti favorevoli a una politica estera meno sottomes-

Oggi a convegno i decorati della Resistenza

Avranno inizio alle ore 9,30 di stamane, nella sala Capizucchi (Piazza Campitelli 2), in Roma, i lavori del primo Convegno nazionale delle Medaglie d'oro e del pluridecorati al valor militare della Resistenza, indetto dal Consiglio nazionale del valore e del sacrificio. Al convegno — che rientra nelle celebrazioni del decennale della guerra di liberazione — hanno fatto pervenire la loro adesione centinaia di decorati della massima onorificenza al valor militare e familiari di eroici Caduti.

I lavori del convegno verranno aperti da una relazione della Medaglia d'oro Boldrini e ad esso parteciperanno i rappresentanti di tutte le associazioni combattentistiche. Nel pomeriggio, a chiusura dei lavori, i partecipanti si recheranno in corteo a rendere omaggio al Milite Ignoto. Una delegazione del convegno si porterà inoltre alle Fosse Ardeatine, per deporre una corona davanti al monumento dedicato ai 335 romani.

Le esequie di Claudel

PARIGI, 28. — Alla cattedrale di Notre Dame, si sono svolte le esequie del poeta e drammaturgo Paul Claudel, morto mercoledì ad 87 anni.

FACENDO ECO ALLE INSINUAZIONI DI DON STURZO

Wall Street accusa l'ENI di non saper trovare il petrolio

Un giornale americano rivela apertamente le mire della Standard sulla Valpadana — L'equivoco silenzio di Mattei

Da alcuni giorni, il fronte del petrolio è in pieno movimento. Una nuova offensiva è in atto. I due eserciti alleati della Gulf e della Standard Oil del New Jersey battono con le loro artiglierie cariche su due posizioni: il giacimento di Alanno in Abruzzo e i giacimenti di Valpadana in Veneto.

L'ENI e il suo presidente Enrico Mattei, il noto esponente del mondo politico-economico democristiano, sono sottoposti ad attacchi massicci. Gli americani vogliono la morte, o la sottominazione dell'Ente nazionale degli idrocarburi alla sfrenata brama di ricchezza dei magnati del cartello internazionale del petrolio. Scrive il Wall Street Journal: «Più darsi che il sottosuolo della Valle del Po nasconda un immenso giacimento petrolifero, nonostante ciò, potrebbe darsi che la presente generazione italiana non sappia mai se tale giacimento sia di una certa importanza e, quel che è peggio, non

incontri al Viminale fra Saragat, Vanoni, Matteotti, segretario del PSDI, e Rossi, segretario del gruppo parlamentare socialdemocratico. Fra gli argomenti discussi, tutti riguardanti il petrolio, vi è stato quello «di un contemporaneo della esclusività dell'ENI nella Valle Padana con le giuste esigenze dell'industria privata negli altri territori dello Stato». Fra le sillabe, che lascia adito a tutti i sospetti.

Il rapporto dell'EEC

Don Sturzo, intanto, continua a strepitare. Sculaccia (a parole) Mattei perché non riesce a trovare petrolio e gli pone il dilemma: «Se il petrolio nella Valle Padana non c'è, perché negare agli americani di fare trivellazioni a vuoto spendendo dollari e impiegando mano d'opera? Se c'è, non ostante l'eterogeneità dei terreni, perché l'ENI si limita a cercare solo negli americani? Mattei non risponde, alimentando così il sospetto che ci sia qualcosa di molto marcio nell'attività dell'ENI e che i grandi successi dell'Ente nel campo del petrolio (altro discorso bisognerebbe fare per il metano) siano il frutto o di errori professionali, imperdonabili, o addirittura di sabotaggio americano. «Ente Sturzo e partiti degli americani per scardellarlo. Forse si avvicina il giorno in cui il Parlamento si dovrà porre il compito di sfecare il naso negli affari dell'ENI.

Il «bollettino del petrolio» si chiude con una notizia strepitosa, proveniente da tre fonti: New York, Londra e Ginevra. La Commissione economica europea (CEE), emanazione del «ONU», ha steso un rapporto sul problema degli idrocarburi nel mondo, affermando che il prezzo del petrolio potrebbe essere ridotto in molti paesi dell'Europa occidentale» se i grandi trust affiliati al cartello internazionale la smetteranno di tenere il prezzo al livello degli altissimi costi americani. Il rapporto dell'EEC (che i magnati di Wall Street stanno cercando di sopprimere, ma di cui la stampa inglese ha pubblicato larghi stralci) afferma che si dovrebbe abbassare il prezzo del petrolio sul mercato europeo, tenendo conto dei più bassi costi del Medio Oriente e allargando le importazioni dall'Europa orientale. Sono cose note, naturalmente. E' significativo, però, che se ne sia accorta anche l'EEC. Ancor più significativo è il fatto che il Sunday Express di Londra abbia scritto: «Aumentano sempre più le critiche dei consumatori britannici, i quali pensano che il prezzo del petrolio non dovrebbe essere più basato su quello americano».

Si tratta di un attacco preciso contro le compagnie americane. Che parte vi hanno i trust inglesi? Siamo forse alla vigilia di una rottura del cartello internazionale del petrolio? La cosa sembra difficile, ma è impossibile. Tuttavia è probabile che l'Inghilterra si proponga di giungere ad una revisione del prezzo del petrolio, magari fissando un prezzo più basso per il suo mercato interno.

A. S.

PIETRO INGRAO, direttore
Andrea Pirandello vice dir. resp.
Iscrizione come giornale murale sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 230/54 del 16 dicembre 1954

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A. Via IV Novembre 149 - Roma

SECONDO DICHIARAZIONI DEL PREMIER BIRMANO

Missione USA invitata da Ciu En-lai a Pechino?

RANGOON, 28. — Il primo ministro birmano, U Nu, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa, che il primo ministro cinese, Ciu En-lai, sarebbe disposto a ricevere a Pechino una delegazione americana non ufficiale per trattare sia in merito alla questione degli aviatori americani condannati, sia in merito ai rapporti tra la Cina e gli Stati Uniti. U Nu ha aggiunto di aver appreso ciò dal primo ministro cinese quando egli si recò a Pechino in visita ufficiale e di averlo riferito al segretario di Stato americano, Foster Dulles, il quale, come è noto, di ritorno dalla conferenza di Bangkok si è fermato a Rangoon sabato scorso. U Nu non ha fatto alcun commento alla notizia ma ha detto che essa è stata accolta dal segretario di Stato americano.

Da Washington, però, si apprende, sia pure in linea ufficiale, che gli Stati Uniti sarebbero del tutto contrari ad una iniziativa di questo genere. Si tiene comunque a sottolineare che ogni decisione non potrà essere presa prima che il segretario di Stato Dulles si sia recato a Saigon proveniente dal Laos.

Impegni degli Amici al Gruppo del Senato

Al gruppo comunista del Senato, continuano a essere numerose le cartoline degli Amici dell'Unità, con gli impegni di diffusione straordinaria del nostro giornale come contributo alla lotta contro l'EEC.

Nella giornata di ieri sono giunte le cartoline spedite dalle seguenti sezioni:

Rifredi, Mantignano e Castelluccio d'Alba (Firenze); Cigliano, Montepesoli, Divo, Barl, Nicolletti, Selvena, Montemassi, Braccagni e Fontebianca (Grosseto); Antignano e Venezia (Livorno); S. Lorenzo, Rignone, Ponte a Egola, San Donato e Pomarance (Pisa); Abbadia S. Salvatore e Montalcino (Siena); Soci, Pratovecchio, Capozzone e S. Maria a Corsano (Arezzo); Esanatoglia e Pieve (Macerata); Castano, Caputo, S. Maria e Fossombrone (Pesaro); V. Farini, Marmore e Collescipoli (Terra); Anzio, Vicovaro, Cassanese (Roma); Valentano (Viterbo); Zanni (Frosinone); Sciccia e Villanova (Napoli); Calvi Risorta (Caserta); Fratte e Terrone (Salerno); Fugliana, Minervino Murge, Alberone, Gioia del Colle e Acquaviva (Bari); Cisternino, Mottola, S. Maria V. e Frascinella (Brindisi); Candelara, Merzanne, Casanovo Montebellone, Soia e settima sezione di Foggia (Foggia); Manduria, Cerignola, Lecorotondo, S. Maria (Taranto); S. Maria (Taranto); S. Maria (Matera); S. Felice (Potenza); Nicastro (Catanzaro).

La polizia inglese alla ricerca della «graffiatrice»

LONDRA, 28. — Come già comunicato la polizia sta attivamente ricercando una donna che ha già attaccato dodici bambini mentre essi sostavano, svenevoli, nelle loro carrozzelle. La sconosciuta, evidentemente una maniacca, si aggira per le vie di Bleckley, nel Buckinghamshire, e graffia rabbiosamente il viso e le mani dei piccoli.

Il bambino non sono stati feriti, ma non si



OSAKA — Il compagno Iosida, uno dei dirigenti del PC giapponese, è stato eletto deputato nella circoscrizione di Osaka

sa alla tutela americana e di una normalizzazione dei rapporti con la Cina e con l'URSS, hanno invece fortemente migliorato le loro posizioni;

- 4) in complesso, i partiti favorevoli a una politica estera più indipendente e a un miglioramento dei rapporti con il mondo socialista (le sinistre e il partito democratico) hanno guadagnato 83 seggi, passando dai 260 che detenevano nella Dieta precedente agli attuali 343, che sono pari, circa, ai tre quarti della Camera.

Misterioso omicidio sull'autostrada

NAPOLI, 28. — Agonizzante per numerose coltellate, è stato trovato stamane il 21enne Francesco D'Allesio, gestore di un servizio di servizio sull'autostrada Napoli - Pompei, presso Torre del Greco.

COSTRETTO AL SILENZIO IL RE DELLA CORRUZIONE

Scandalo delle «ragazze-squillo», anche nell'alta società londinese

«Parlando avrei suscitato un vespaio» — Due album illustrati per la clientela — Una donna su cinque era sposata

LONDRA, 28. — Fonti attendibili hanno dichiarato oggi che Mark Langry, il «sovrano» ventiseienne delle «ragazze-squillo» di Londra, che sta ora scontando una condanna a diciotto mesi di reclusione, ha scelto di recitarsi, a Scotland Yard, per impedire a un tribunale il lunghissimo elenco dei suoi «clienti», la cui pubblicazione avrebbe provocato uno scandalo senza precedenti nell'alta società di Londra.

Gli esponenti della malavita londinese avevano fatto presente al Langry che se egli avesse costretto Scotland Yard a presentare le prove, la sua esistenza avrebbe avuto molte probabilità di venire immaturamente troncata.

In base alla procedura giudiziaria britannica, l'imputato che si confessa colpevole viene immediatamente condannato senza che debba essere presentata la prova a suo carico.

Grazie a questo silenzio del dirigente della singolare organizzazione delle «ragazze-squillo», moltissime persone hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: infatti non dovranno presentarsi in tribunale, per fornire spiegazioni sui propri segreti incontri a pagamento, almeno un milione, un deputato alla Camera dei Comuni, varie dame dell'alta società ed alcune delle principali «cover-girl» di Londra, vale a dire quelle ragazze-copertina a cui, immagina, generalmente poco vestita, invia i passanti, dalle prime pagine dei settimanali, a rapide soste di fronte alle edicole.

«Vi posso assicurare che parlando avrei suscitato un vespaio in alcune centinaia di famiglie — ha scritto l'ormai «ex sovrano». Le fonti vicine a Scotland Yard hanno dichiarato che in media una su cinque dei parecchie centinaia di

DOPO IL VOTO DEL BUNDESTAG SULLA RATIFICA DEGLI ACCORDI DI PARIGI

Si aggrava la crisi nel governo Adenauer con le dimissioni del liberale Bluecher

La rottura della coalizione è ormai inevitabile? — Ollenhauer dichiara che i socialdemocratici continueranno la loro lotta per la riunificazione e contro il riarmo

BERLINO, 28. — Per la prima volta dalla sua fondazione, la Repubblica di Bonn ha vissuto oggi l'atmosfera drammatica, tipica della crisi di governo. Adenauer paga lo scotto del voto di ratifica degli accordi di Parigi strappati ieri al Bundestag, e proprio nel momento del successo sembrava coronare la sua politica, la crisi, per quanto aperta sul problema marginale della Saar e non su quello di fondo del riarmo e della riunificazione, quanto notevole sia il declino del prestigio del Cancelliere.

La crisi si è aperta nel pomeriggio, con una lettera di dimissioni inviata a Adenauer dal vice Cancelliere Bluecher, che ieri aveva votato a favore degli accordi

IL MALTEMPO NELL'ITALIA DEL NORD

Diciassette sciatori travolti da una valanga

Nene, pioggia, gelata e raffiche di vento hanno imperversato ieri su tutta l'Italia settentrionale e centrale.

A Venezia la neve è stata precipitata da una giornata di pioggia e da una nottata tempestosissima: la bora ha soffiato a oltre 85 km. l'ora. A Chioggia tutti i navigli da pesca e da traffico si sono dovuti rifugiare nei porti e nella traversata della costa veneta e romagnola. Nel corso della notte, inoltre, l'acqua ha inondato la città.

La bufera di neve, scatenata l'altro ieri sera sul Friuli, ha provocato una lunga serie di incidenti: molte auto che si trovavano su strade secondarie sono rimaste bloccate; quattro macchine hanno fatto carambola e nell'incidente si sono avuti cinque feriti. A Treviso un ciclista di 82 anni, Giacomo Tani, do-

Allarme a Parigi

PARIGI, 28. — Il risultato delle votazioni sulla ratifica degli accordi di Parigi da parte del Bundestag hanno accentuato la sensazione di malessere già diffusa a Parigi dopo le dichiarazioni di Adenauer a proposito della Saar.

Tutta la stampa, tranne pochissime eccezioni, sottolinea che, dopo le dichiarazioni di Adenauer, l'integrazione economica franco-saarese appare condannata, e in questa luce si teme che ulteriori difficoltà sorgano per la ratifica degli accordi di Parigi al Consiglio della Repubblica.

Il presidente del gruppo senatoriale dei repubblicano-socialisti, Michel Debré, ha presentato alla Presidenza del Consiglio della Repubblica una interpellanza orale con richiesta di dibattito, per ottenere una messa a punto, senza equivoci da parte del governo a proposito del problema saarese. Il senatore Debré chiede che venga precisato il carattere (veritiero o menzognero) delle dichiarazioni fatte dal Cancelliere Adenauer e che vengano impartite istruzioni al rappresentante francese in Germania per i negoziati al cancelliere tedesco che gli attacchi lanciati dalla tribuna nei confronti di un capo di governo e di un funzionario stranieri ricordano, vagliamente, i metodi oratori dei nazisti.

Gli ambasciatori inglese e americano a Parigi si sono recati oggi da Faure, ufficialmente per una visita di cortesia al presidente della Repubblica. In effetti si ritiene che i due diplomatici abbiano voluto effettuare una energica pressione sul premier francese, per ottenere che sia affrettata la ratifica degli accordi di Parigi, un incontro con gli altri due paesi occidentali, evidentemente allo scopo di ottenere da loro maggiori assicurazioni.

Il Nuovo Galles del Sud devastato dall'alluvione

70 morti e centinaia di dispersi - 60 mila senza tetto

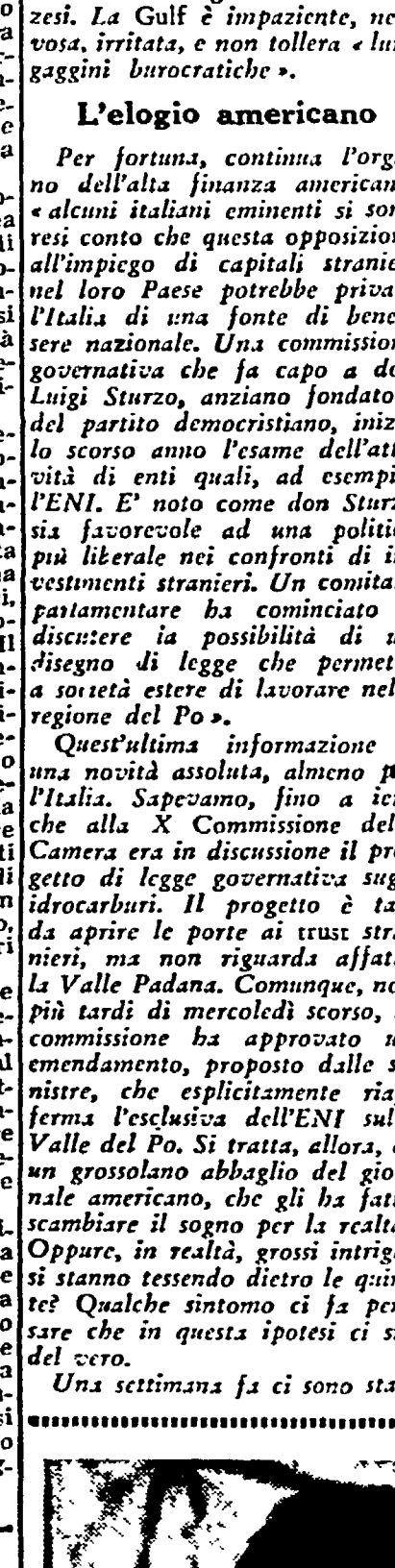
SYDNEY, 28. — Settanta morti, diverse centinaia di dispersi, danni per centinaia di milioni di sterline; questo, finora, il bilancio delle inondazioni che da alcuni giorni devastano la zona settentrionale del Nuovo Galles del Sud. Sessantamila persone almeno sono senza tetto.

La zona maggiormente colpita si trova a circa 320 chilometri a nord-ovest di Sydney, e comprende una estensione di circa 100 mila miglia quadrate, ricca di pascoli, fabbriche di latticini e terreni a coltura intensiva.

Le acque del fiume Hunter hanno seminato la distruzione nelle località di Soone, Dunsborough, Slaughter e Maitland. Queste due ultime città sono state evacuate. E' difficile, ponti e strade sono stati completamente distrutti.

Nella zona nord-occidentale lo straripamento del fiume Macquarie ha sommerso le

IL NUOVO GALLES DEL SUD DEVASTATO DALL'ALLUVIONE



Gregory Peck come lo vedremo nell'eccezionale technicolor «PIANURA ROSSA» che la Rank-Film presenterà a giorni

IL NUOVO GALLES DEL SUD DEVASTATO DALL'ALLUVIONE

70 morti e centinaia di dispersi - 60 mila senza tetto

SYDNEY, 28. — Settanta morti, diverse centinaia di dispersi, danni per centinaia di milioni di sterline; questo, finora, il bilancio delle inondazioni che da alcuni giorni devastano la zona settentrionale del Nuovo Galles del Sud. Sessantamila persone almeno sono senza tetto.

La zona maggiormente colpita si trova a circa 320 chilometri a nord-ovest di Sydney, e comprende una estensione di circa 100 mila miglia quadrate, ricca di pascoli, fabbriche di latticini e terreni a coltura intensiva.

Le acque del fiume Hunter hanno seminato la distruzione nelle località di Soone, Dunsborough, Slaughter e Maitland. Queste due ultime città sono state evacuate. E' difficile, ponti e strade sono stati completamente distrutti.

Nella zona nord-occidentale lo straripamento del fiume Macquarie ha sommerso le

Gregory Peck come lo vedremo nell'eccezionale technicolor «PIANURA ROSSA» che la Rank-Film presenterà a giorni